



Cianfrusaglie
Il metodo educativo
di Rosa e Carolina Agazzi

Fondazione Caritro, Trento
4-25 ottobre 2025
Lunedì-Sabato 16.00-19.00

info
Stefano Giovanazzi
329 4828149, 0464 439936

un progetto di
Ente San Martino

ideazione e coordinamento
Stefano Giovanazzi

cura dell'esposizione
Francesca Cristellotti
Stefano Giovanazzi
Morena Quardi

in collaborazione con
AAC Archivio Arte Contemporanea
Ar/Ge Kunst, Bolzano
Batiböi Gallery, Cles
Federazione provinciale
Scuole Materne di Trento
Foto Forum, Bolzano
Numero Civico Rovereto
Università degli Studi di Trento
Dipartimento di Psicologia
e Scienze Cognitive
Dipartimento di Lettere e
Filosofia

con il patrocinio di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



REGIONE AUTONOMA DEL TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO-SÜDTIROL
REGIONALAUTONOMIE TRENTO-SÜDTIROL



COMUNICATO STAMPA n. 4

Trento, 24 settembre 2025

“Libri pensanti” Libri d’artista e libri illustrati per bambini **“Opere dai laboratori di Cianfrusaglie”**

Fondazione Caritro, Trento, ingresso via Garibaldi
Fine laboratori, ottobre 2025
martedì – sabato, dalle ore 16.00 alle ore 19.00
entrata libera e gratuita

In occasione di “Cianfrusaglie. Il metodo educativo di Rosa e Carolina Agazzi” siamo lieti di presentare queste due esposizioni che nel corso del mese di ottobre si innesteranno sulla mostra principale presso la Fondazione Caritro in via Garibaldi a Trento.

Libri pensanti **Libri d’artista e libri illustrati per bambini**

Cura: AAC Archivio Arte Contemporanea, Stefano Giovanazzi
Destinatari: pubblico adulto, famiglie, bambine/i in età scolare, accompagnate/i da persone adulte; personale formativo, persone creative.
Contenuti: Esposizione di documenti originali, libri, dischi, filmine, opere d’arte
Date e durata: 4-25 ottobre 2025.
Luoghi: Sede Fondazione Caritro, Trento

Progetto

Nell’immensa produzione ideativa, grafica e artistica delle pubblicazioni illustrate per l’infanzia e dei libri d’artista, Stefano Giovanazzi selezionerà da AAC Archivio Arte Contemporanea di Rovereto alcuni documenti particolarmente rilevanti in relazione al pensiero di Rosa e Carolina Agazzi. Da Index Book di Andy Warhol che contiene numerosi pop-up, ai libri tagliati di Stefano Arienti, dal minicatalogo Expertise Express di Giancarlo Norese, al Piccolo Teatro di Rébecca Dautremer, sino alle esperienze di abecedari impossibili di Michael Snow, o agli oggetti più radicali di Peter Brötzman, passando per Munari, Lodi, ed Enzo Mari, ci si potrà confrontare con tecniche, pratiche, materiali, linguaggi, tutte zone di scorrimento tra immaginario e reale.

AAC Archivio Arte Contemporanea

I materiali dell’esposizione provengono da Archivio Arte Contemporanea, un deposito di oggetti e idee che condensa esperienze fra le più espressive del pensiero contemporaneo. Ideato da Stefano Giovanazzi nel 1980, nel corso degli anni l’archivio ha raccolto e conserva 180.000 documenti – opere d’arte, libri d’artista, monografie e periodici, registrazioni sonore, video, ephemeral, manifesti e fotografie – testimonianza di incontri con i protagonisti dell’arte contemporanea

e con alcune tra le figure più importanti della riflessione filosofica e letteraria contemporanea. Dagli esordi a Venezia, le acquisizioni hanno subito varie accelerazioni. Oggi, l'archivio promuove le esperienze più innovative dell'arte contemporanea tramite prestiti e curando progetti in collaborazione con accademie, musei, fondazioni e altre istituzioni. La ricerca di documenti verte in particolare sui 'movimenti': Futurismo, Dadaismo, Informale, Neodada, Pop Art, Optical Art e Arte Cinetica, Arte Concettuale e Minimal, Arte Povera, Transavanguardia, Nuovi Nuovi; Situazionismo e Movimento Studentesco ('68, '77), Utopismo e Fantascienza, Femminismo.

Opere dai laboratori di Cianfrusaglie

Esposizione delle ceramiche realizzate dai bambini durante il Laboratorio di 'Sculptura ceramica' e dei disegni e fumetti realizzati dai bambini durante il Laboratorio di 'Visual Storytelling'.

Cura: referenti dei laboratori

Tipologia: esposizione di piccoli manufatti

Durata: ultimi giorni dell'esposizione principale

Luoghi: Sede Fondazione Caritro, Trento

Co-progettazione con: Numero Civico, Rovereto; AAC Archivio Arte Contemporanea, Rovereto.

Il progetto. In occasione della prima esposizione dei documenti originali che compongono il "Museo delle Cianfrusaglie dell'Asilo San Martino di Trento, si è pensato di organizzare un evento speciale da dedicare ai bambini che parteciperanno ai cinque laboratori programmati: gli oggetti creati, a pochi giorni dalla loro realizzazione potranno già essere esposti.

Mostrare i manufatti prodotti dai bambini durante i laboratori creativi, è fondamentale per diverse ragioni. Innanzitutto, com'è il caso di rilevare, questo processo aiuta i bambini a sviluppare consapevolezza delle loro capacità. Vedere il risultato tangibile del proprio impegno e della propria creatività rafforza la fiducia in se stessi e stimola un senso di realizzazione.

In secondo luogo, esporre i loro lavori promuove l'autovalutazione e la riflessione. I bambini imparano a valutare il proprio comportamento, a riconoscere i punti di forza e le aree di miglioramento, sviluppando così abilità critiche e analitiche. Questo processo di riflessione è essenziale per il loro sviluppo cognitivo e sociale.

Condividere con le persone l'esperienza di realizzare manufatti favorisce la comunicazione, la collaborazione e la connessione con il tessuto sociale. I bambini possono raccontare le storie dietro le loro creazioni, esprimendo emozioni e idee, il che incoraggia l'interazione e il dialogo con i coetanei e gli adulti. Questo scambio di esperienze arricchisce non solo i bambini ma anche i genitori, e con loro le persone che frequentano le famiglie, rafforzando in tal modo il senso di comunità.

Infine, esporre i lavori dei bambini valorizza il loro impegno e la loro creatività, contribuendo a costruire un ambiente educativo positivo e avvincente. Quando i bambini vedono che le loro opere sono apprezzate, si sentono motivati a esplorare ulteriormente la loro creatività, alimentando un ciclo virtuoso di apprendimento e crescita personale.

In sintesi, mostrare i manufatti da un lato celebra le capacità individuali e dall'altro promuove competenze sociali, comunicative e riflessive fondamentali per lo sviluppo globale del bambino.